



UN NIDO PER CRESCERE

percorsi di sostegno al ruolo per educatori della prima infanzia

a cura di *Andreoni Rossana*
consulente pedagogica Cooperativa Milagro

FILOSOFIA DI INTERVENTO

Il mondo della prima infanzia è connotato da una serie infinita di saperi che trovano nei molteplici servizi una sede di confronto, scontro, ma anche di presa di coscienza e occasione di riflessione tra pratica e teorie pedagogiche.

Questi servizi non sono semplici "laboratori naturali" per la conoscenza della primissima età, ma situazioni elettive per passare da *operatività "educative"* prive o scarse di autoconsapevolezza circa finalità – modi - discorsi, a *setting pedagogici*, capaci di confronto con altre pratiche e saperi, atti a sostenere la loro peculiarità come esempi di governo della crescita infantile.

La proposta di sostegno al ruolo rivolta ad operatori della prima infanzia, in servizio o in formazione base, consiste nel creare un percorso che abbia come obiettivi la ricerca di un'identità professionale e la risignificazione dei gesti di routines, riconoscendone il loro valore educativo e interazionale.

La riflessione sul ruolo educativo implica una presa di coscienza del proprio specifico e una costruzione di una mappa di saperi psicologici, pedagogici, di competenze che sono comprese nel sapere essere e sapere interagire, cioè negli atteggiamenti, nel comportamento della persona che si relaziona con i bambini, con i genitori, con i colleghi, quindi competenze sociali. Inoltre il saper fare, vale a dire le competenze operative, la padronanza di un metodo di lavoro educativo che si esprime nel progetto e nella programmazione delle attività.

IPOTESI DI LAVORO

I PERCORSI FORMATIVI BREVI

La *formazione* potrà accompagnare educatori/educatrici nell'arco dell'anno e divenire un sostegno permanente all'evoluzione ed implementazione del ruolo educativo, o collocarsi in alcuni periodi in merito a particolare tematiche di interesse.

I percorsi formativi hanno lo scopo di aiutare l'équipe di operatori a ricomprendere il proprio sistema di valori, i principi educativi di riferimento, le metodologie utilizzate, le tecniche possedute e praticate, per poter costruire un orizzonte di significati condivisi e aumentare il bagaglio tecnico di ognuno in merito alla specificità del servizio. La formazione si occuperà di introdurre momenti sia teorici, che esperienziali, relativi ad alcuni fuochi tematici specifici (alcuni esempi):

- ❖ nido e famiglia: quali sinergie educative possibili
- ❖ l'inserimento: attaccamento e separazione
- ❖ il contesto comunicativo del nido: la relazione adulto bambino
- ❖ la relazione tra i bambini: quali apprendimenti e interazioni possibili
- ❖ il bambino e i luoghi del crescere: lo spazio fisico ed educativo un contesto "educatore"

Parallelamente, l'équipe verrà accompagnata ad una riflessione sul ruolo educativo nella prima infanzia, alla ricerca di convergenze e differenze tra sapere "naturale" e "sapere professionale" e tra le diverse pratiche di cura.

Un PERCORSO FORMATIVO : La scena educativa: tecniche di promozione e di gestione dei contesti comunicativi

Il percorso formativo proposto avrà la seguente struttura:

- ↪ **2 incontri**, di 3 ORE - finalizzati all'introduzione di alcuni stimoli teorici attorno al tema della comunicazione:
 - i modelli maggiormente diffusi della comunicazione
 - gli elementi della comunicazione (emittente, ricevente, canale, codice, codifica, feedback, contesto, messaggio...)
 - la comunicazione efficace.
 - l'ascolto attivo
- ↪ **3 incontri**, di 2 ORE - finalizzati all'esplorazione del tema della comunicazione nel proprio specifico professionale e di servizio: cosa significa attivare una interazione comunicativa come educatrici dei nidi e quali strategie mettere in campo.
 - la comunicazione nel nido: un fare che è sempre un dire
 - l'ascolto nel nido: empatia e autenticità
 - l'adulto nel nido: l'educatore come facilitatore di incontri
- ↪ **1 incontro**, di 2 ORE - conclusivo, per un bilancio e una valorizzazione degli apprendimenti e un rilancio di una sperimentazione strumentale.
 - restituzione e valutazione del percorso formativo
 - introduzione di strumenti e modalità da sperimentare durante la propria quotidianità professionale.
- ↪ **2 incontri**, di 2 ORE - finalizzati al bilancio e valutazione della sperimentazione degli strumenti comunicativi attivati.

La metodologia utilizzata prevede sessioni di lavoro nelle quali verranno affrontate le tematiche proposte secondo un modello esperienziale; questo modello prevede un confronto in gruppo partendo dagli stimoli teorici e "attivazioni" proposte dai conduttori.

Verrà sempre fatto riferimento al contesto di lavoro delle educatrici e verranno attivate quali referenti di un sistema esperto con cui confrontare teorie e modelli culturali.

Gli incontri verranno condotti da due esperti della cooperativa Milagro, dr.ssa Rigamonti e dr.ssa Andreoni che si alterneranno nella conduzione e nella gestione delle aule.

LA SUPERVISIONE: UN INCONTRO DI RUOLI

La difficoltà e la problematicità dell'essere inseriti quotidianamente in contesti con grossi carichi emotivi e di forte responsabilità, pone, spesso, l'educatore a sentirsi intrappolato dalla routine e incapace di rielaborare la propria esperienza al fine di imparare da essa e da direzionare con maggiore intenzionalità il proprio operato. La *supervisione* è parte fondamentale di quella strumentazione di cui ogni servizio dovrebbe dotarsi per:

- ◆ Osservare, con l'aiuto del terzo occhio della supervisione i percorsi educativi attivati;
- ◆ Leggere ed analizzare l'agito professionale nella quotidianità e nelle relazioni;
- ◆ Offrire all'équipe educativa e al singolo educatore un contenitore protetto in cui elaborare ansie ed emotività nella condivisione e valutazione delle proprie azioni;
- ◆ Sviluppare processi di apprendimento alla relazione educativa a partire dal terreno delle pratiche lavorative.

La supervisione come luogo di rielaborazione dell'azione educativa, delle problematiche relazionali e di gruppo, si occupa dei comportamenti concreti, considerati comunicazione. Il supervisore aiuta l'équipe a definire il problema individuando le azioni comunicative che sono intercorse tra i protagonisti dello scambio educativo, permettendo agli educatori di assumere punti di vista nuovi e spesso inconsueti, ricostruendo storie, ricollocando eventi all'interno di una interazione circolare e secondo una punteggiatura nella sequenza di eventi differente.

La proposta di supervisione è rivolta ad educatori in servizio e prevede incontri periodici (mensili), di due ore, con una consulente pedagogica, per rielaborare e comprendere le difficoltà e i problemi che ognuno incontra nell'interazione educativa quotidiana.

L'obiettivo è seguire le tracce del setting pedagogico concretamente agito, attraverso le esperienze che i partecipanti incontrano.

LO SPORTELLLO PEDAGOGICO

E' rivolto a bambini, genitori ed insegnanti e si propone di aiutare a gestire le diverse problematiche di carattere psicologico ed educativo che sorgono durante la crescita e che possono e debbono essere affrontate per tempo e con efficacia. Lo *sportello pedagogico* istituisce un punto di ascolto e di confronto che favorisce la comprensione delle situazioni, accoglie le difficoltà di genitori, educatori e gli stessi bambini, e li aiuta ad affrontarle in maniera positiva, superando i timori e il senso d'inadeguatezza. Lo sportello è rivolto alle persone che si trovano a gestire una relazione educativa: insegnanti o genitori. E' uno spazio di confronto in cui si possono condividere dubbi e difficoltà, ci si può fare aiutare a comprendere meglio una situazione ed acquisire strumenti ed abilità utili per gestirla.

Le tipologie di situazioni e le problematiche che possono essere affrontate all'interno dello Sportello riguardano le seguenti aree:

- ↪ **AREA RELAZIONALE all'interno del nido:** le difficoltà relazionali, di socializzazione e quelle relative al governo delle situazioni;
- ↪ **AREA COMPORTAMENTALE:** la perdita di stabilità umorale, l'aggressività o i comportamenti inadeguati;
- ↪ **AREA DELLE ABILITA':** dai semplici problemi prestazionali fino alle difficoltà di apprendimento.
- ↪ **AREA RELAZIONALE all'interno della famiglia:** condivisione del progetto educativo, difficoltà nei rapporti con i figli, necessità di individuare nuove strategie educative relative alle diverse fasi di crescita. Qualsiasi età di un figlio può risultare problematica agli occhi dei genitori ma circostanze particolarmente complesse possono generare un senso d'inadeguatezza, che a sua volta peggiora la situazione. E' il caso di una separazione o, più semplicemente, l'arrivo di un fratellino; tutti questi eventi possono essere causa di un disagio più o meno manifesto che va prontamente gestito.

SERATE GENITORI

I percorsi di formazione e condivisione delle esperienze possono essere, anche, rivolti ai genitori attraverso l'organizzazione di serate a tema o di momenti di piccolo gruppo.

La famiglia, come comunità di formazione e apprendimento investe energie, risorse e affetti nella crescita, formazione e realizzazione dei propri figli. Grazie a questo impegno la famiglia continua ad essere un partner insostituibile nel delicato compito di costruire percorsi e occasioni di crescita per i bambini, soprattutto nella prima infanzia. Le *serate rivolte ai genitori* hanno lo scopo di condividere l'educazione dei propri figli, attraverso l'introduzione di alcuni temi-stimolo e il confronto e la messa in comune di esperienze di "educazione quotidiana". *"Cosa penso attorno a quel tema, come ritrovo la mia esperienza di genitore, quali fatiche e quali strategie ho attivato, quali dubbi difficoltà posso condividere,..."* queste e altre domande accompagneranno i genitori della trattazione delle tematiche delle serate. La finalità di questi gruppi di genitori riguarda sia la possibilità di creare un comune sentire attorno ad alcuni temi legati alla crescita dei propri figli, sia il tentativo di creare un luogo di scambio in cui potersi rispecchiare, recuperare risorse, analizzare le differenze e ritrovare alcuni suggerimenti e azioni da compiere.